



MUNICIPALITA' 4

San Lorenzo-Vicaria-Poggioreale-Z.I.

ESECUZIONE IMMEDIATA

Servizio Attività Amministrative

proposta deliberazione n. 2 del 14/02/2014

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO MUNICIPALE
DELIBERAZIONE N. 4 DEL 4/03/2014**

OGGETTO: Approvazione del nuovo "Regolamento della Consulta Pari Opportunità"

Il giorno **4 marzo 2014**, nella residenza della Municipalità 4 San Lorenzo Vicaria Poggioreale Zona Industriale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Municipale.

Si dà atto che al momento della votazione risultano presenti i seguenti Consiglieri Municipali-

PRESIDENTE

ARMANDO COPPOLA **Assente**

CONSIGLIERI

COGNOME	NOME		COGNOME	NOME	
ARINO	ROSARIO	Assente	MAGGIO	MARIO	Presente
ASTUTO	ALFREDO	Presente	MARCHESE	ROSARIO	Assente
BASILE	GIUSEPPE	Presente	MORELLI	MARIO	Presente
BORRIELLO	VINCENZO	Presente	MORRA	VINCENZO	Presente
BROCCARDO	RAFFAELE	Presente	NATALE	ASSUNTA	Presente
CANDELMA	GAETANO	Assente	ODORIFERO	SALVATORE	Assente
CELLA	ENRICO	Presente	PACELLA	EDUARDO	Assente
CONTEMI	PIETRO	Presente	PANE	SALVATORE	Assente
CRISTIANI	ANTONIO	Presente	PARISI	GIOVANNI	Assente
DONZELLI	FRANCESCO	Assente	PERRELLA	GIAMPIERO	Assente
FRANCISCONI	SALVATORE	Assente	PISCOPO	ROSARIO	Assente
GALLO	ALESSANDRO	Assente	SALCINO	CIRO	Presente
GEMITO	GIOVANNI	Presente	SIMEONE	ARMANDO	Assente
GUARINO	SIMONE	Presente	TORTORA	MICHELE	Presente
MAESTRINO	SALVATORE	Presente	TULLIO	GENNARO	Assente

Assume la Presidenza: Giuseppe Basile, Vice Presidente

Assume le funzioni di Segretario : Patrizia Crocco Egineta, Direttore Vicario

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

constatata la legalità della riunione, nomina scrutatori i consiglieri BORRIELLO
CRISTIANI - TORTORA

ed invita il Consiglio a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Il Consiglio della Municipalità 4, su proposta del Presidente

Premesso che:

- Il principio generale di non discriminazione ha valore universale, riguarda ogni persona e, come tale, è affermato nelle norme di diritto internazionale fin dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;
- La costituzione della Repubblica Italiana all'art. 3 co.2, annovera tra i propri compiti la rimozione di tutti quegli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza e impediscono la partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del paese;
- La raccomandazione n. 1117/89 del Parlamento Europeo invita il Consiglio Europeo e gli Stati membri a tutelare i diritti delle persone transessuali ed a superare ogni forma di discriminazione;
- Il Parlamento europeo nella risoluzione dell'8.02.1994 e in diversi atti successivi, invita gli Stati membri a rimuovere ogni forma di discriminazione fondata sull'orientamento sessuale ed a intraprendere campagne ed iniziative contro le forme di discriminazione menzionate;
- In Italia sopravvivono ostacoli che incidono sulle condizioni di esercizio di alcuni diritti delle persone omosessuali e transessuali;
- La cronaca dà conto di numerosi episodi di azioni violente indirizzate nei confronti di soggetti aggrediti sulla base di un grave ed inaccettabile atteggiamento discriminatorio nei confronti del loro orientamento sessuale;
- Allo stato non esistono nel nostro ordinamento istituti giuridici appositi idonei a scongiurare tale odiosa forma di discriminazione;

Rilevato che:

- Al fine di superare qualsiasi atteggiamento omofobico presente nella nostra società si rende necessaria l'adozione di azioni positive volte a garantire il riconoscimento di diritti a gay, lesbiche e transessuali;
- L'ampliamento dei diritti e la piena attuazione del principio di uguaglianza costituiscono una efficace forma propositiva e costruttiva a disposizione delle istituzioni per contrastare ogni forma di discriminazione;

Considerato che:

- Appare opportuno che questa Municipalità si faccia promotrice di iniziative che tendano all'eliminazione di ogni discriminazione di fatto e di diritto esistente tra persone eterosessuali ed omosessuali;
- Le politiche di pari opportunità rivolte alle donne, attraverso azioni positive che mirano a migliorare le condizioni di vita, a rafforzare la contrattualità sociale ed a stimolare il dibattito sulle contraddizioni di genere, costituiscono un esempio anche per la tutela dei diritti delle persone omosessuali e transessuali e per l'impegno contro le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere;

Dato Atto che:

- Con delibera di Consiglio Municipale n. 01 del 21.03.2007 è stato approvato il Regolamento della Consulta Pari Opportunità;

Letto il verbale della seduta di Giunta Municipale dell'11.02.2014;

IL SEGRETARIO

Ritenuto che:

- Il richiamato Regolamento vada aggiornato e finalizzato anche al perseguimento ed all'applicazione del diritto degli omosessuali e dei transessuali allo stesso trattamento volto al superamento degli ostacoli che impediscono una reale parità al di là delle differenze di genere e di orientamento sessuale in ogni ambito sociale, culturale ed economico;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio Attività Amministrative sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente
Dott.ssa Patrizia Crocco Egineta



DELIBERA

ALL'UNANIMITA'

Di approvare, sulla base di quanto esposto in narrativa che integralmente si richiama, il nuovo Regolamento della Consulta Pari Opportunità che sostituisce integralmente il precedente Regolamento approvato con delibera n. 01 del Consiglio Municipale in data 21.03.2007.

Precisare che dal presente atto non derivano impegni di spesa.

Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 6 pagine, progressivamente numerate: Testo Regolamento Consulta pari Opportunità; Copia ddl verbale della seduta di Giunta Municipale dell'11.02.2014.

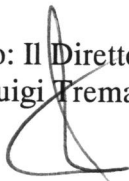
Il Dirigente
Dott.ssa Patrizia Crocco Egineta



Il Presidente
dott. Armando Coppola



Visto: Il Direttore
Avv. Luigi Frematerra



IL SEGRETARIO



A votazione separata ALL'UNANIMITA', stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 48 del Regolamento delle Municipalità

Il Presidente



Il Segretario





COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITA' 4
SAN LORENZO VICARIA POGGIOREALE
ZONA INDUSTRIALE

Servizio Attività Amministrative

Proposta di deliberazione n.02 DEL 14.02.2014

DELIBERAZIONE CONSIGLIO MUNICIPALITA' 4 n. 4 del 4/03/2014

Oggetto: Modifica ed integrazione Regolamento della Consulta Pari Opportunità approvato con delibera del Consiglio Municipale n. 01 del 21.03.2007.

Il Dirigente del Servizio Attività Amministrative della Municipalità 4 esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.47 del Regolamento delle Municipalità, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Dal presente provvedimento non deriva e non può derivare aumento di spesa o diminuzione di entrate, anche con riferimento ad esercizi successivi.

FAVOREVOLE

Addì ... 14-02-2014 ...

Il Dirigente
 Dott.ssa Patrizia Crocco Egineta
Patrizia Crocco Egineta

Pervenuta in Ragioneria Generale il ... Prot ...

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 47 del Regolamento delle Municipalità, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addì ...

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L... viene prelevata dal Titolo ... Sez...
 Rubrica ... Cap... () del Bilancio 200..., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L...
Impegno precedente	L...
Impegno presente	L...
Disponibile	L...

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

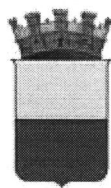
Addì ...

IL RAGIONIERE GENERALE

IL SEGRETARIO

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO
DELLA MUNICIPALITA' 4

N 4 DEL 04/03/2014



COMUNE DI NAPOLI

Municipalità 4

San Lorenzo Vicaria Poggioreale Z.I.

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PARI OPPORTUNITA'

ART. 1 - ISTITUZIONE DELLA CONSULTA

La consulta delle Pari Opportunità è istituita in attuazione del principio di parità tra uomini e donne, sancito dagli artt. 3 e 51 della Costituzione Italiana ed in conformità con l'art. 35 dello Statuto del Comune di Napoli e con l'art. 13 del Regolamento delle Municipalità.

ART. 2 - FINALITA'

La Consulta per le Pari Opportunità promuove e programma politiche rivolte al conseguimento dei principi di parità fra uomini e donne, al superamento di ogni discriminazione, affinché ogni persona possa esprimere liberamente la propria identità sessuale e vivere pienamente la propria vita relazionale ed affettiva.

E' organo di consulenza e orientamento della Municipalità ed ha lo scopo di introdurre il punto di vista di genere nelle politiche e nelle strategie della Municipalità, di promuovere la partecipazione delle donne nonché di lesbiche, gay, bisex e transessuali alle decisioni politiche.

ART. 3 - ATTIVITA'

- a) Promuovere e realizzare azioni positive volte a rimuovere le discriminazioni dirette o indirette nei confronti delle donne, di lesbiche, gay, bisex e transessuali;
- b) Realizzare iniziative tese a favorire la presenza delle donne nella vita politica istituzionale, nonché di lesbiche, gay, bisex e transessuali;
- c) Favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra donne e uomini introducendo forme di sperimentazione di cittadinanza attiva;
- d) Contrastare la cultura della violenza e dell'assoggettamento del corpo delle donne e dei bambini e dei transessuali anche attraverso la creazione di sportelli antiviolenza;
- e) Promuovere azioni tese alla crescita della presenza femminile nel mondo del lavoro e particolarmente nel campo dell'imprenditoria; contrastare ogni forma di discriminazione sul lavoro basata sull'identità sessuale, per promuovere la piena integrazione lavorativa di lesbiche, gay ed in particolare dei transessuali;
- f) Migliorare e riqualificare i servizi alla persona presenti sul territorio della Municipalità;
- g) Promuovere la realizzazione di azioni tese a rendere possibile la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro;
- h) Promuovere politiche tese al miglioramento della sicurezza e della mobilità sul territorio;
- i) Favorire la diffusione della conoscenza delle leggi in materia di Pari Opportunità;

- j) Promuovere tutto quanto utile e necessario per il raggiungimento delle finalità della Consulta;
- l) Promuovere sul territorio e nelle scuole azioni per prevenire il fenomeno dell'omofobia attraverso una corretta educazione al rispetto e ai sentimenti
- m) Richiedere e promuovere momenti di confronto sulle problematiche delle P.O., nonché l'adozione di specifici atti deliberati di competenza del Consiglio Municipale;
- n) Pronunziarsi sulle questioni che gli organi esecutivi della Municipalità ritengano di sottoporre alla Consulta stessa;
- o) Convocare assemblee pubbliche su temi di specifico interesse;
- p) Promuovere coordinamenti delle consulte P.O. Istituite da altre Municipalità.

ART. 4 - COMPOSIZIONE

La Consulta è composta da:

- a) le elette (Presidente e Consigliere), gli eletti appartenenti alla comunità LGBT, il Consigliere con delega alle P.O. e le Assessorate nominate nella Municipalità;
- b) n.1 rappresentante per ogni Associazione "di genere" presente ed operante sul territorio della Municipalità, nonché per ogni Associazione del mondo LGBT;
- c) n.1 rappresentante di ogni organismo di parità interno ad associazioni e comitati di cittadini presenti ed operanti sul territorio della Municipalità;
- d) n. 1 rappresentante per ogni Ordine professionale e/o di categoria indicato dagli organismi interni di parità.

Il Consiglio della Municipalità, su proposta delle persone elette e delle Assessorate, provvederà all'individuazione delle componenti di cui ai punti b), c), d) attraverso appositi strumenti di evidenza pubblica, in cui verranno indicati termini e modalità di accreditamento di comitati e associazioni.

La Consulta regolamenterà, una volta insediata, l'accesso temporaneo o stabile di altri soggetti.

ART. 5 - ORGANI DELLA CONSULTA

La Consulta elegge, a maggioranza, al suo interno la/il Presidente, che ha il compito di promuovere il programma delle attività e di fissare il calendario degli incontri.

L'attività della Consulta può essere articolata in gruppi di lavoro, che eleggono al loro interno la Coordinatrice o il Coordinatore.

La Consulta valuterà, entro sei mesi dall'insediamento, l'opportunità di dotarsi di un organo esecutivo.

ART. 6 - DURATA

La Consulta resta in carica per la durata del Consiglio della Municipalità.

La/il Presidente e l'eventuale Consiglio Esecutivo restano in carica per due anni e sei mesi rinnovabili.

ART. 7 - DECADENZA E DIMISSIONI

Decadono dalla Consulta le/i componenti che non intervengono a tre sedute consecutive senza giustificato motivo.

La Consulta provvede alla loro sostituzione.

Le dimissioni delle/dei componenti della Consulta vanno indirizzate alla/al Presidente, sono irrevocabili e immediatamente efficaci.

ART. 8 - FUNZIONAMENTO

La/il Presidente convoca e presiede la Consulta.

La Consulta è convocata una volta al mese o su richiesta di 1/5 delle/i componenti, diretta alla/al Presidente, che deve convocarla entro 15gg o su richiesta degli organi esecutivi della Municipalità.

La convocazione è fatta dalla/dal Presidente della Consulta almeno 5 giorni prima, con avviso scritto, nel quale sono indicati oltre che il giorno e l'ora anche gli argomenti da trattare all'o.d.g

Le riunioni della Consulta sono valide con la presenza di almeno un terzo delle/dei componenti.

Le riunioni della Consulta sono aperte alla partecipazione di donne o di LGBT interessati alle tematiche, alle finalità ed alle attività della Consulta stessa.

La Consulta decide con voto favorevole della maggioranza delle/dei presenti.

A turno, un rappresentante dell'Assemblea assume funzioni di segretario, redige il verbale e registra le presenze.

Il verbale è sottoscritto dalla/dal Presidente e dal Segretario ed è approvato ad inizio della seduta successiva.

ART. 9 - SEDE

La sede della Consulta è ubicata presso i locali della Municipalità 4.

ART. 10 - RISORSE FINANZIARIE

Per l'espletamento delle proprie attività, la Consulta potrà disporre di eventuali, appositi, stanziamenti del Bilancio della Municipalità.

La Consulta potrà proporre alla Municipalità protocolli d'intesa/convenzioni e quanto altro utile per il conseguimento delle attività di pari opportunità individuate.

ART. 11 - RAPPORTI CON LA MUNICIPALITA'

Il Presidente della Consulta informa il Consiglio sulle attività svolte con cadenza semestrale.

ART. 12 - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Ogni modifica del presente regolamento dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio della Municipalità

ART. 13 - RICHIAMO ALLE LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI

La partecipazione alla Consulta è gratuita, non sono corrisposti compensi, né rimborsi per la collaborazione ai lavori per la presenza alle riunioni e/o per l'assunzione di incarichi.


ART. 14 - CONVOCAZIONE DELLA PRIMA RIUNIONE DELLA CONSULTA

La prima riunione della Consulta è presieduta dal Presidente della Municipalità o sua/o delegata/o.

Deliberazione di C.M n. ... 4 ... del 4/3/14 ... composta da n... 6 ... pagine, nonché da allegati di complessive pagine ... 3 ... progressivamente numerate, che ne costituiscono parte integrante.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 6.3.14 ... e vi rimarrà per quindici giorni (artt. 47 e 48 Regolamento delle Municipalità).
- Che con nota in pari data è stata trasmessa in elenco ai Presidenti dei Gruppi Consiliari (5° comma art. 47 del Regolamento delle Municipalità).

Il Funzionario Responsabile 

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta trasmissione ai Presidenti dei Gruppi Consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del 1° comma dell'art. 48 del regolamento delle Municipalità ...

ESECUZIONE IMMEDIATA

Addì ...

Il Dirigente del Servizio Attività Amm.ve
Municipalità 4 

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì ...

Il Direttore della Municipalità 4

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di avvenuta pubblicazione: